



Biblioteca di Amaltea/6

a cura di Ada Manfreda

Giovanni Invitto (a cura di), *Il reale falso. Filosofia e psicanalisi leggono cinema*, Manni, San Cesario, 2007.

Un libro che riflette sul falso e sul vero, sulla falsa realtà e sulla reale falsità prodotta da molti artefatti dell'uomo, e ancora sugli effetti di realtà prodotti dal falso in termini di emozioni e vissuti. Su tutto emerge il cinema, la potente finzione reale le cui strutture narrative costruttrici di senso possono tendere fino alla filosofia e alla psicoanalisi, perché – come spiega il curatore del volume nella premessa – “Il cinema è narrazione, la filosofia è narrazione, così la psicoanalisi. [...] cinema e filosofia, pur non identificandosi, collaborano allo stesso progetto dell'uomo che è quello di comprendere il senso del sé e delle cose”. Saggi di: Vincenzo Camerino, Salvatore Colazzo, Daniela De Leo, Andrea Fioravanti, Marisa Forcina, Maria Cristina Fornari, Marco Gaetani, Giovanni Invitto, Massimo Maisetti, Franca Mazzei Maisetti, Chiara Piazzesi, Gianni Scarafile, Alessandra Spadino, Fabio Sulpizio.

Riccardo Ridi, *La biblioteca come ipertesto. Verso l'integrazione dei servizi e dei documenti*, Editrice Bibliografica, Milano, 2007.

“L'idea alla base di questo libro è che l'ipertestualità non sia solo una suggestiva metafora per illustrare natura e funzioni delle biblioteche, ma anche un paradigma, un modello e uno schema organizzativo che possono concretamente aiutare a capirle, gestirle ed utilizzarle al meglio oggi e

a prevederne i possibili sviluppi di domani” (dall'Introduzione dell'autore).

Il volume affronta le tematiche legate all'ipertesto, al docuverso, alla biblioteca ibrida, al documento digitale, per poi scandagliare gli aspetti legati alla organizzazione, gestione e fruizione di una biblioteca all'interno del nuovo paradigma dell'ipertesto e del digitale. Infine mette a fuoco alcune questioni oggi nodali per il mondo delle biblioteche e per il loro assetto futuro: il web 2.0, il web semantico, l'open access, il deposito legale digitale, ecc.

Matthew Battles, *Biblioteche: una storia inquieta. Conservare e distruggere il sapere da Alessandria a Internet*, Carocci, Roma, 2004.

Il libro è un affascinante e coinvolgente viaggio nella storia del libro e dei luoghi che lo hanno custodito, delle storie, delle vicende umane, dei rancori e delle invidie che vi si sono coagulate attorno a questo 'oggetto del sapere'. L'autore ci conduce con una scrittura agile e affabulatrice attraverso i secoli per raccontarci le storie di un libro, di libri, di diverse raccolte e di biblioteche, distrutte, bruciate, organizzate e riorganizzate in ragione dei climi culturali e politici del momento. “Percorrendo instancabile le scale di marmo consunte che scendono nelle viscere dell'edificio, attraversando piani e piani di libri dall'odor stantio, spesso mi sembra che quanto accade fuori, nel mondo, debba forzatamente avere il suo doppio a stampa in uno o nell'altro degli infiniti volumi” (p. 13).